

Nella lotta agli avvelenatori **bisogna cambiare strategia** altrimenti il costo del sistema diventerà insostenibile e, soprattutto, non produrrà alcun risultato apprezzabile

Bisogna lavorare per individuare i responsabili

Il Sindaco su segnalazione di casi di avvelenamento dovrebbe disporre:

1. l'apertura di indagini da affidare alle Autorità competenti
2. la bonifica delle aree interessate
3. la delimitazione dell'area mediante appositi cartelli di avvertimento

Tranne rare eccezioni questo non viene fatto !

Ma NON VI E' NESSUN MOTIVO PER NON FARE, NEI CASI DI AVVELENAMENTO DI ANIMALI O DI RINVENIMENTO DI BOCCONI AVVELENATI, INDAGINI COME QUELLE CHE SI EFFETTUANO nei casi di reati simili contro le persone

Se vogliamo combattere con successo l'avvelenamento doloso degli animali identificando e perseguendo i responsabili dobbiamo perfezionare gli strumenti di lotta:

- **Formando il personale di P.G. in modo che raccolgano più elementi possibili sulla "scena del crimine"**
- **Utilizzando metodi analitici adeguati e semmai più economici**
- **Aumentando la qualità delle indagini sui casi attraverso un canonico approccio forense**

**Il D.M. del 18 giugno 2009 (G.U. del 30.9.2009)
IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE
POLITICHE SOCIALI**

istituisce

**Centro di Riferenza Nazionale per
la Medicina Forense Veterinaria**

La Medicina Forense Veterinaria è quella branca della Medicina Veterinaria che si occupa dell'utilizzo delle scienze forensi per la soluzione di casi di interesse giudiziario relativi agli animali.

La Scienza al servizio della Legge

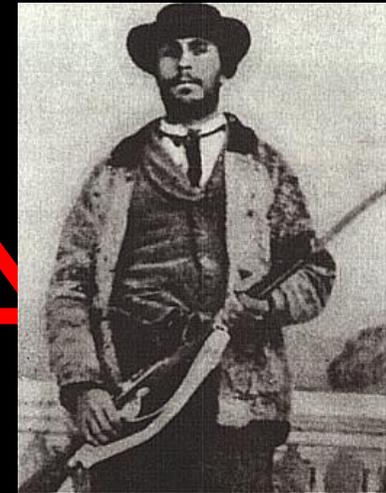
VITTIME



Medicina Forense Veterinaria

**SCENA DEL
CRIMINE**

SCENA DEL CRIMINE ■ SCENA DEL CRIMINE



SOSPETTATO

Le finalità del Centro, oltre a promuovere lo studio e la ricerca nel campo delle Scienze Forensi Veterinarie, sono:

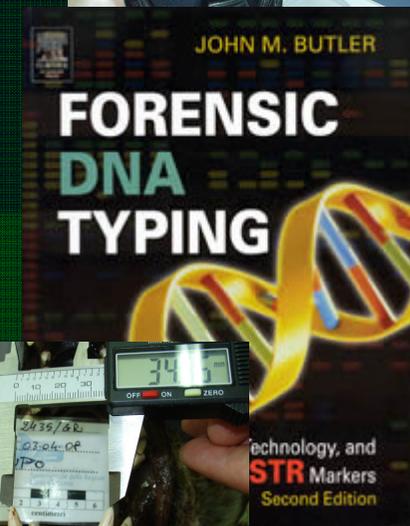
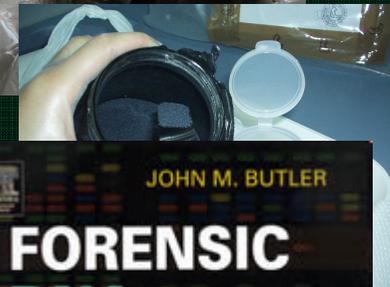
1. utilizzare, sviluppare o standardizzare le tecniche di patologia forense per la determinazione delle cause di morte per dolo (bracconaggio, uccisioni illegali) di animali domestici, d'affezione e selvatici allo scopo di individuare il colpevole degli atti criminosi
2. utilizzare, sviluppare e standardizzare le tecniche di tossicologia forense per il rilevamento di sostanze velenose utilizzate per l'uccisione illegale di animali, sia nelle vittime che nei bocconi avvelenati (esche), allo scopo di prevenirne l'ulteriore utilizzo e contrastare il fenomeno mediante l'individuazione dei responsabili

3. fornire il supporto tecnico scientifico alle indagini delle autorità di Polizia Giudiziaria e della Magistratura per la repressione dei reati contro gli animali, perpetrati con qualsiasi mezzo (arma da fuoco, lacci, bocconi avvelenati)
4. utilizzare, sviluppare e standardizzare le tecniche di Genetica molecolare a scopo Forense per analisi comparative di campioni di tessuti freschi o congelati, di sangue, peli o feci repertati nell'ambito di indagini giudiziarie per episodi di bracconaggio

5. organizzare corsi di formazione per il personale del Servizio Sanitario Nazionale (ASL e Istituti Zooprofilattici), del Corpo Forestale dello Stato e di altri organismi di Polizia Giudiziaria per la standardizzazione dei rilievi di campo e delle tecniche di laboratorio pertinenti le Scienze Forensi

Nella Medicina Forense Veterinaria convergono molte discipline con un unico scopo, individuare il responsabile degli atti criminosi contro gli animali:

- Anatomico-istopatologia forense
- Tossicologia Forense
- Genetica Forense
- Entomologia Forense
- Botanica Forense
- Odontologia Forense
- Balistica.....



FERRARA 12 Novem



R. Fico

Tossicologia forense

1. Diagnosi di morte per avvelenamento degli animali
2. Esame e caratterizzazione esche avvelenate



Maschio sub adulto

Femmina adulta

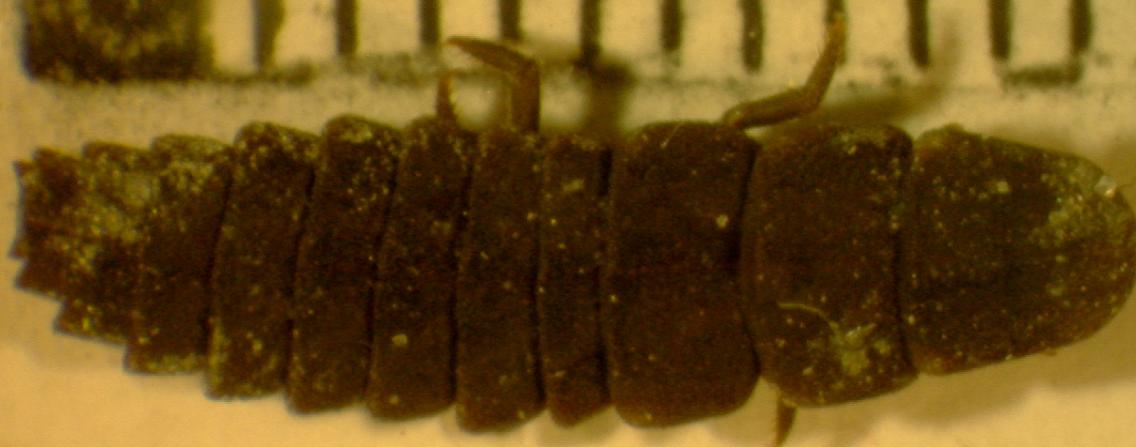


Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Regioni
Lazio e Toscana

Rosario Fico

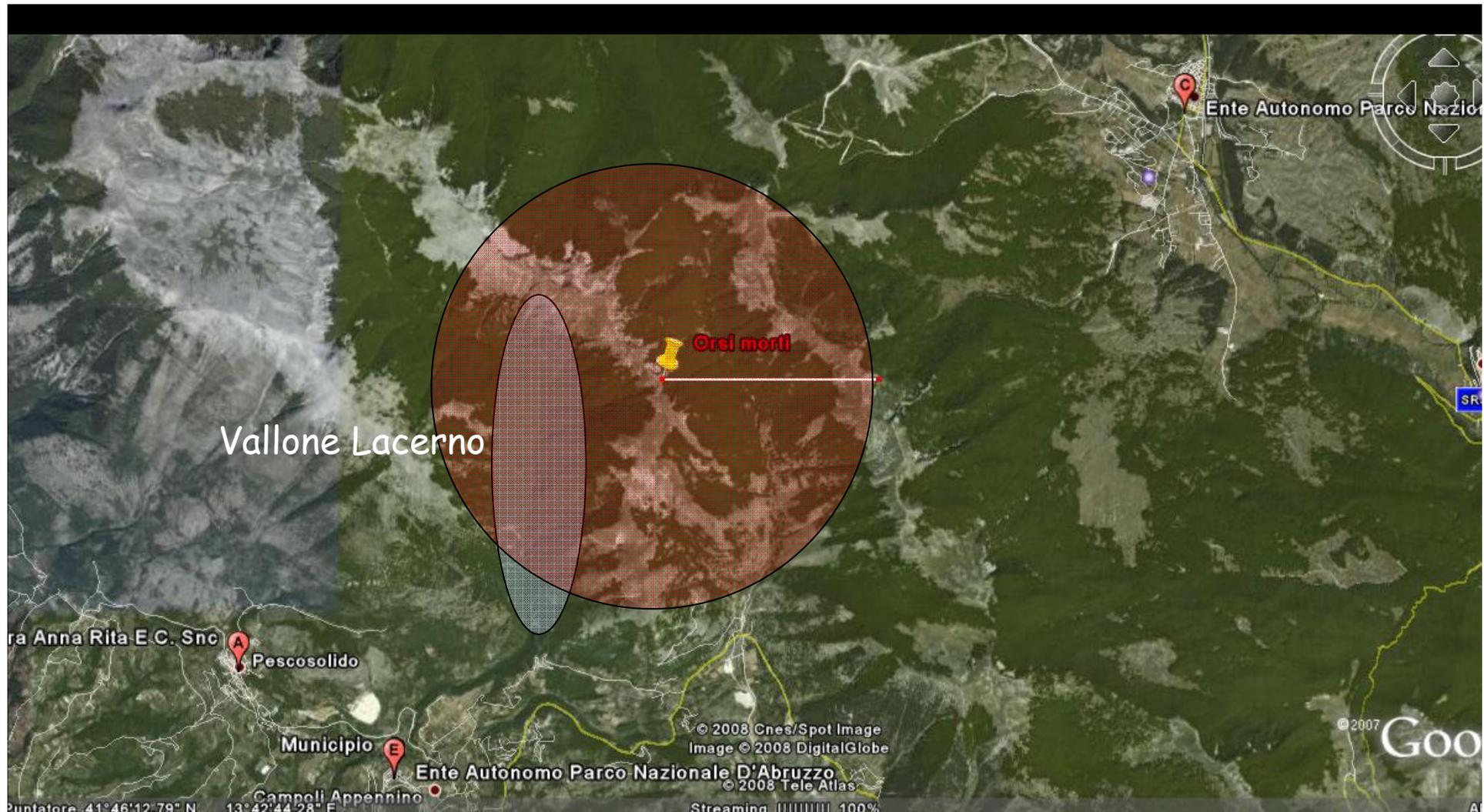


Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Regioni
Lazio e Toscana

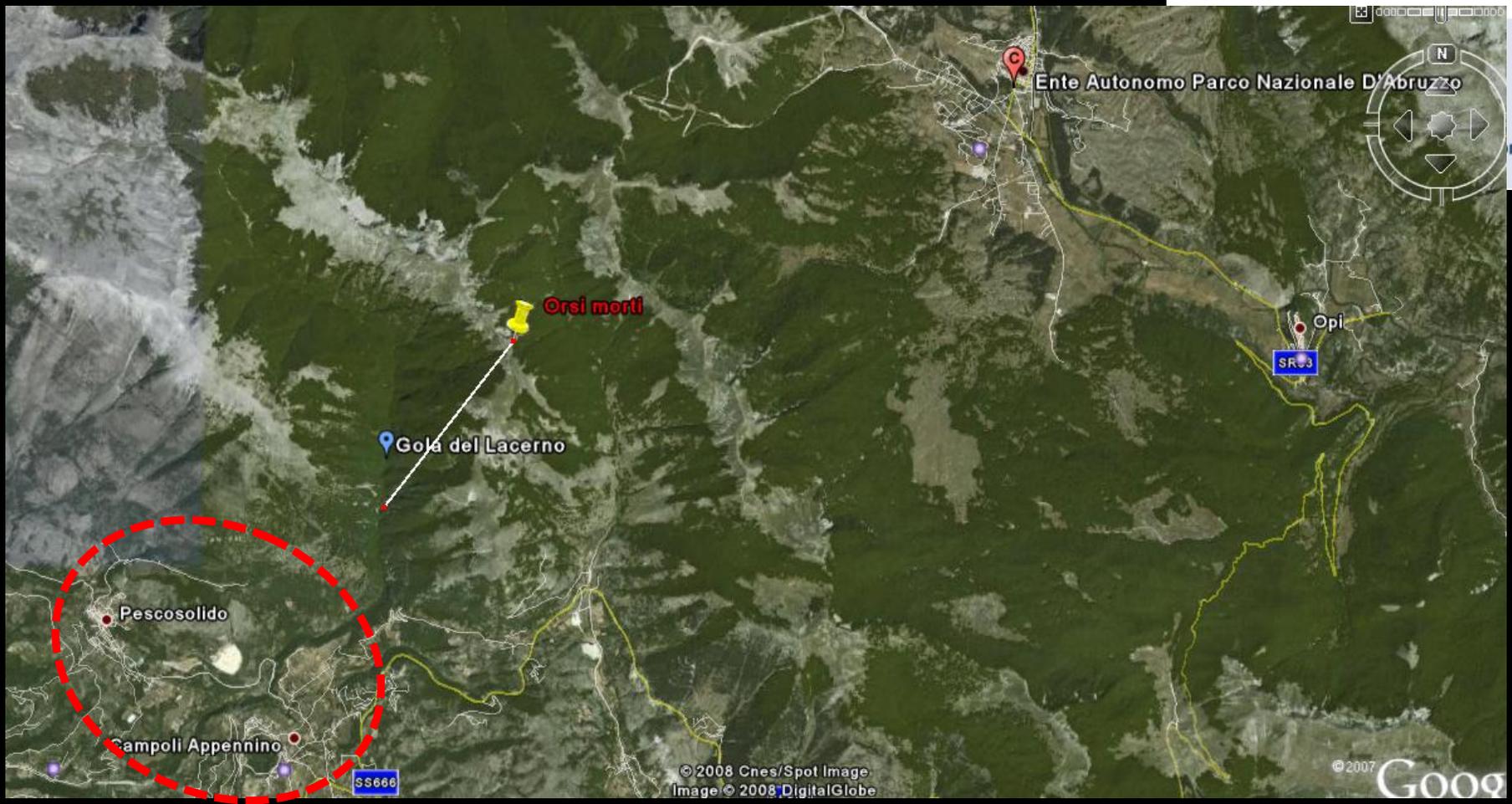


Larva di *Lampyris noctiluca*

Rosario Fic...



DOVE erano le larve di *Lampiris noctiluca*??



9076/2

REFERITO N°
Proc. Pen. N.1447/2004 R.G. - a carico di IGNOTI.
Barattolo in vetro contenente sostanza sospetta di colore grigio antracite di consistenza microgranulare di odore pungente.
Sequestrato in data 13 luglio 2004, su decreto di perquisizione locale disposto dal P.M. Paolo Andrea Taviano in data 29 giugno 2004, dagli Ufficiali di P.G. Pasquino Leone, Antonio Cavaioli e Notar Giacomo Adolfo, nel domicilio del Signor Benito Colarossi presso l'Hotel "TRAMPS" via Vien n. 81 Gallarate.

9076/2
TE

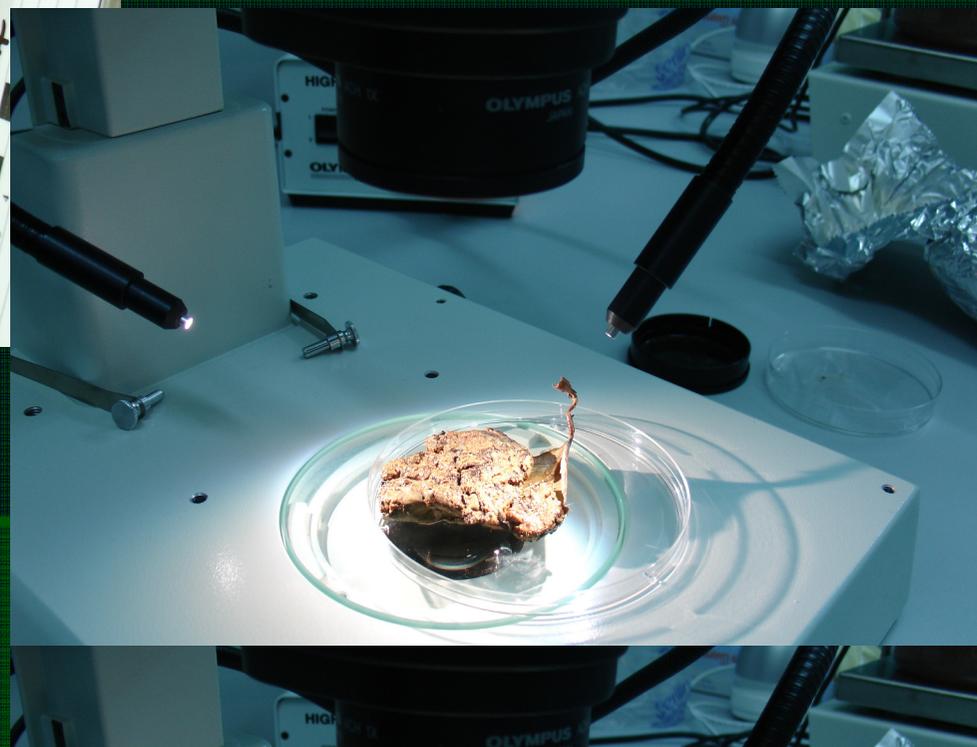




Le modalità di preparazione di un'esca o di un boccone tracciano il responsabile più del tossico utilizzato



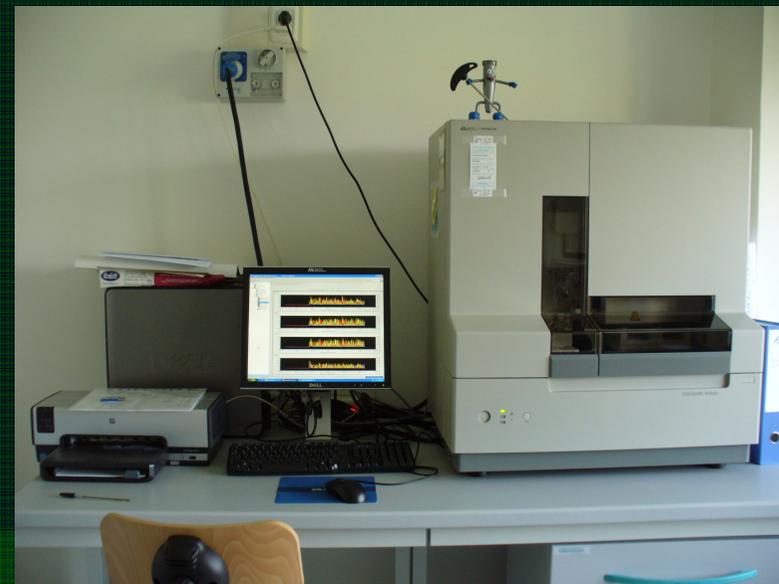
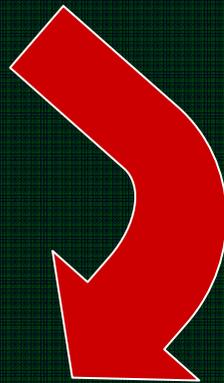
FERRARA 12 Novembre 2010



FERRARA 12 Novembre 2010

R. Fico

GENETICA molecolare FORENSE



FERRARA 12 Novembre 2010

R. Fico

IL SUCCESSO DELLE INDAGINI DIPENDE:

1. Dalla motivazione del personale di vigilanza
2. Dalla sua preparazione
3. Dal supporto tecnico scientifico fornito alle indagini investigative dai laboratori degli Istituti Zooprofilattici

Formazione: 2009 - 2010

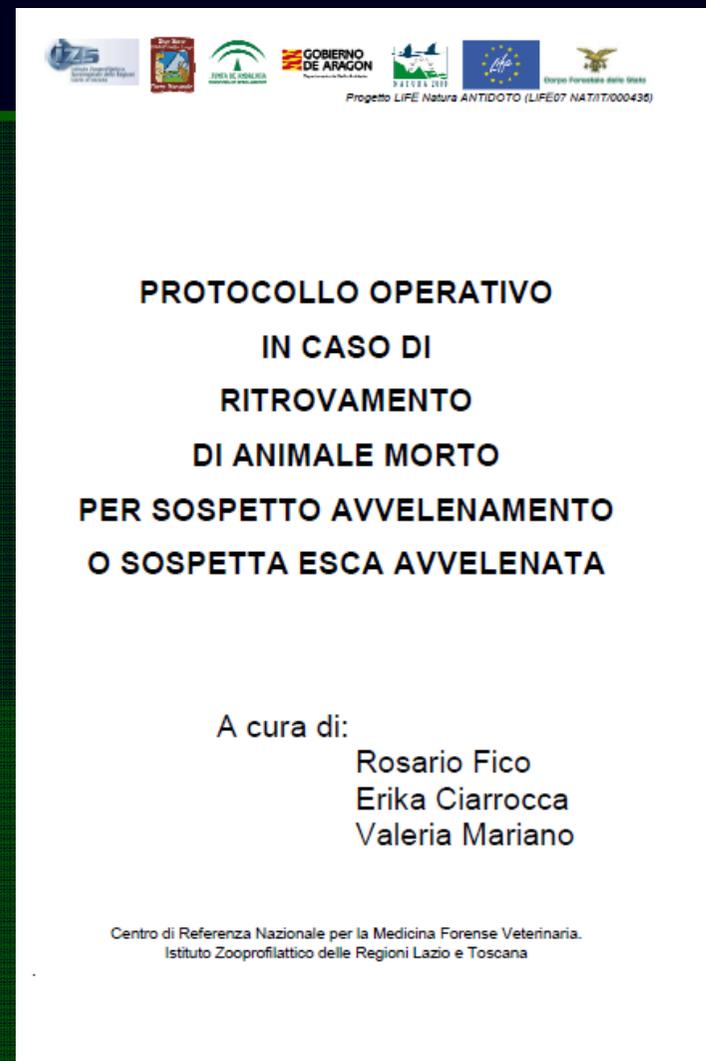
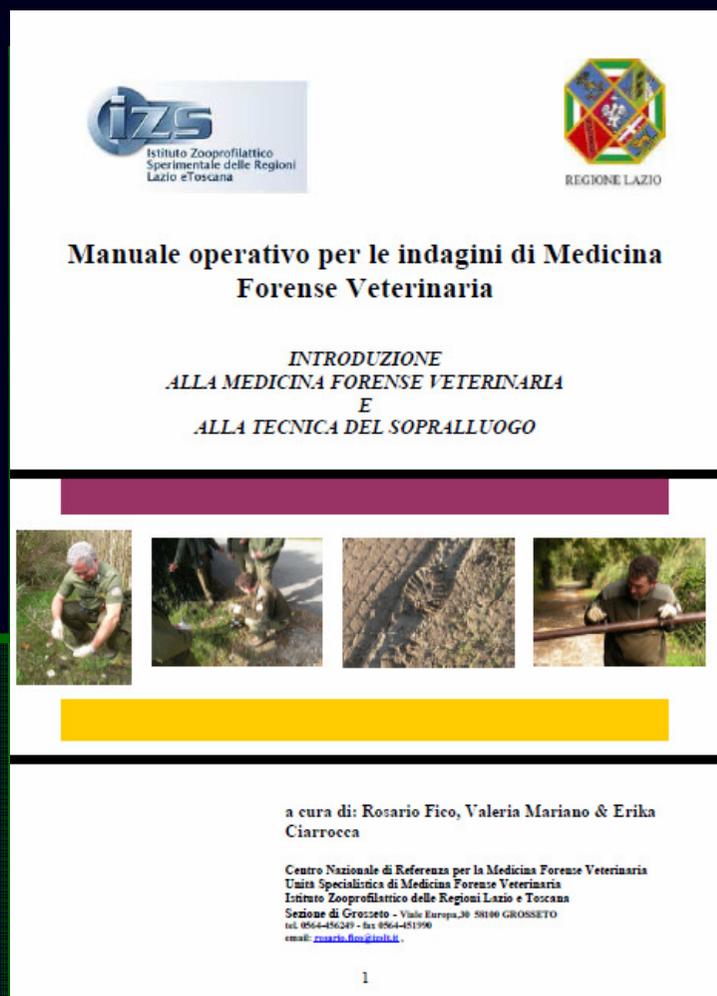


2010



CO

PRODUZIONE DI MANUALI PER GLI ORGANI DI P.G.



Giungere a scoprire l'autore degli avvelenamenti, attraverso indagini condotte con corrette metodologie investigative e tecniche scientifiche all'avanguardia, serve ad arginare il fenomeno e scoraggiare gli avvelenatori a continuare in questa criminale attività.

NOI CREDIAMO CHE:

La lotta agli avvelenamenti contro gli animali non può fare a meno di utilizzare conoscenze scientifiche sempre più all'avanguardia e tecnologie sempre più raffinate, per individuare i colpevoli e fargli scontare la giusta pena

NOI LAVORIAMO TUTTI I GIORNI PER QUESTO



R. Fico

Grazie !



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana
Sezione di Grosseto**

**Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense
Veterinaria**

**Viale Europa, 30 58100 Grosseto
Tel. 0564-456249 Fax 0564-451990**

email: crnmedforvet@izslt.it

FERRARA 12 Novembre 2010

R. Fico